

# Teatroteatro.it

Tutto il teatro passa da qui

HOME SPETTACOLI & RECENSIONI ARTICOLI NEWS TEATRI ARTISTI COMPAGNIE INTERVISTE FOTO DI SCENA VIDEO REDAZIONE COMMENTI

Nazionale | Roma | Milano | Marche | Toscana | Campania | Piemonte |

FOTO



> News

NAZIONALE

## Intervista a Giacomo Costantini - Circo El Grito

Artista multidisciplinare ed eclettico, fonda un Circo "contemporaneo all'antica" che è punto di incontro fra artisti e pubblico, ma soprattutto luogo di emozioni condivise.

VIDEO

05-12-2013 -

LINK CORRELATI

**Giacomo Costantini** è un artista multidisciplinare. Appassionato di logica, ha seguito un gruppo di ricercatori interessandosi alla cibernetica e alla fisica teorica. Da sempre ha inoltre un interesse per la musica e per gli oggetti volanti come aquiloni, boomerang e mongolfiere. Dopo aver frequentato l'ambiente dell'arte di strada romano incontra la danza contemporanea e muove i primi passi con la coreografa Lucia Latour, per poi entrare nella compagnia del coreografo Juan Diego Puerta Lopez. Inizia quindi la ricerca di un linguaggio di sintesi tra circo, musica, espressione corporea e nuove tecnologie. Nel 2001, a 19 anni, è co-fondatore del Circo Metafisico, col quale si esibisce in performance provocatorie e assurde ispirate dal lavoro di Alejandro Jodorowsky. Nel 2005 sceglie una vita nomade e parte col Circo Acquatico Bellucci, esplorando contaminazioni e scoprendo come il circo possa essere metafora reale di una filosofia di vita. Nel 2006 durante il tour conosce l'acrobata aerea **Fabiana Ruiz Diaz**, artista di strada nata a Montevideo e formatasi a Madrid in acrobatica aerea. Da questo incontro folgorante nasce una compagnia di circo contemporaneo che trova accoglienza a Bruxelles, presso l'Espace Catastrophe (punto di riferimento internazionale per il circo contemporaneo) e che nel 2011 diventa Circo El Grito. Giacomo Costantini racconta da dove viene e dove è diretta.

### Circo El Grito: da dove viene il nome?

Bruxelles, novembre 2007. Dopo poche settimane di residenza all'*Espace Catastrophe*, centro internazionale di circo contemporaneo, dovevamo presentare un estratto di quello che sarebbe diventato *Scratch & Stretch*, il nostro primo spettacolo. Avevamo molto materiale da presentare ma non ancora il nome della compagnia. Seduti al tavolo nel nostro piccolo appartamento, io e Fabiana, dovevamo assolutamente trovare un nome entro quella sera. Ad un tratto il bambino del piano inferiore urla ferocemente. Di colpo l'attenzione va altrove, immagino il bambino che gioca col fratello, immagino un appartamento in disordine, giocattoli sparsi sul pavimento. Oppure si è fatto male? Basta un istante e ritorno a casa mia, di fronte a me Fabiana. Avevamo appena vissuto il potere evocativo del suono. Il nome *El Grito*, che in castigliano significa l'urlo, nasceva così. E' un nome che rispecchia uno stile di vita - *El Grito* è un nome legato alla lotta di indipendenza in Messico - ma anche una scelta artistica, perché la musica è molto presente nelle nostre opere.

### Che tipo di circo? Su cosa fa leva principalmente?

Un giorno, mentre stavamo smontando il circo sotto un temporale, un caro amico e collega mi disse "farete pure circo contemporaneo, ma la fatica è *primordiale*". Ecco, noi siamo un circo contemporaneo *all'antica*. Il filosofo Giorgio Agamben sostiene che «è davvero contemporaneo chi non coincide perfettamente col suo tempo né si adegua alle sue pretese ed è perciò, in questo senso, inattuale; ma, proprio attraverso questo scarto e questo anacronismo, egli è capace più degli altri di percepire e afferrare il suo tempo». Noi siamo un gruppo di persone della generazione anni '80, figli del capitalismo e dell'individualismo che prima hanno seguito una vocazione artistica e poi, tre anni fa, hanno scelto la vita comunitaria e nomade del circo. In questo momento guardo fuori dalla finestra della mia roulotte, piove, c'è vento forte e questa notte rischia di nevicare. Presto ci troveremo fuori a ribattere con dei pesanti martelli i picchetti che a causa del vento e della pioggia stanno cedendo. Questa notte a turno resteremo svegli perché se dovesse nevicare bisognerebbe immediatamente accendere il riscaldamento. Chi viene da noi entra in una bolla temporale, è come

CERCA

Nelle News

Nel sito

Stampa  
Condividi  
Condividi su Facebook

PRIMA



### RIII - Riccardo Terzo

Di "William Shakespeare"  
Con "Alessandro Gassmann"  
"Mauro Marino"  
Regia "Alessandro Gassmann"



### Il soccombente

Di "Thomas Bernard"  
Con "Roberto Herlitzka" ""  
Regia "Nadia Baldi"  
Due giovani amici, Wertheimer e l'io narrante dietro il quale si cela lo stesso scrittore, raggiungono Salisburgo per frequentare un corso di perfezionamento pianistico tenuto da Horowitz. Qui i due giovani incontrano e si legano ad un ragazzo singolare che si chiama Glenn Gould. Quando lo sentono suonare, vengono travolti dalla piena consapevolezza della propria inferiorità artistica. Un trauma interiore che non concederà loro tregua per il resto della vita.



### Il principe

Di "Niccolò Machiavelli"  
Con "Giuliana Colzi" "Andrea Costagli"  
Regia "Stefano Massini"



### Chi resta

Di "Roberto Cavosi"  
Con "Caterina Carpio"  
"Mariangela Granelli"  
Regia "Carmelo Rifici"

SPETTACOLI IN SCENA >>

ARCHIVIO SPETTACOLI RECENSITI >>

ritrovarsi in una terra lontana, ma nel parquette sotto casa. In scena vede volteggiare Fabiana, un'acrobata aerea che poche ore prima costruiva l'insegna del circo. Ci sono io a farle da pourter, ad accompagnarla con le mie macchine elettroniche, io che tra un allenamento ed un altro guido un camion con tonnellate di plastica e ferro. Seduto comodamente in consolle ad illuminare il tutto c'è Domenico, il tecnico delle luci e del suono. Poco prima stava appeso alla cupola del circo trafficando con qualche cavo. All'ingresso, a strappare i biglietti c'è Gaetano, mio fratello, lo troverete in un completo elegante che tiene pronto sotto la tuta da meccanico. E' lui a coordinare tutto il montaggio e lo smontaggio, e nel tempo libero segue pure l'amministrazione.

**Insieme, grazie alla volontà di un gruppo/famiglia, riusciamo a portare avanti questo progetto.** Tutto questo si riflette nei **nostri spettacoli che sono caratterizzati da un linguaggio di sintesi tra teatro, danza, musica e circo.** In scena cerchiamo l'autentico che si nasconde dietro un salto mortale, crediamo nel valore della fantasia, dell'immaginazione, nel potere evocativo del circo. Sappiamo che il Circo Contemporaneo ha la grande possibilità di essere, appunto, *contemporaneo* ma anche accessibile a tutti, semplice e profondo. **Noi cerchiamo emozioni,** altrimenti non faremmo questa vita, ed emozione è quello che cerchiamo di dare al pubblico che è parte integrante ed indispensabile di questo progetto, di questa storia. Senza il pubblico non avrebbe senso tra poco andare a battere i picchetti sotto l'acqua.

#### **Gli artisti di El Grito: quanti sono, chi sono e come li reclutate?**

Il nucleo fondante di *El Grito* siamo io e la mia compagna Fabiana. Ci siamo conosciuti durante un gala dei circhi italiani e poche settimane dopo, nell'inverno 2006 siamo partiti per il Sudamerica, dove abbiamo vissuto per alcuni mesi. Durante quel periodo oltre alle affinità personali abbiamo scoperto una complementarietà artistica ed umana ed abbiamo deciso di fondare una compagnia di circo contemporaneo. Da allora **di volta in volta coinvolgiamo nel nostro lavoro persone con affinità umane e artistiche comuni alle nostre.** **Q**, quello che c'è in gioco non è solo lo spettacolo ma la tua vita. Da quando è nato il *Circo El Grito* abbiamo collaborato con persone di età, paesi e culture diversi, non solo artisti presenti con noi in scena ma anche tecnici, videomaker, fotografi, scenografi, architetti, danzatori e organizzatori. Tutto questo nutre sia noi stessi che i nostri spettacoli.

#### **Due parole sulla struttura del festival e sulle compagnie ospitate**

Quando nel 2011 abbiamo deciso di costruire lo *Chapiteau El Grito* volevamo uno spazio autonomo, libero e itinerante che rispecchiasse i nostri valori umani e artistici. Da allora in tre anni abbiamo viaggiato in Italia, Francia, Belgio e Germania, abbiamo replicato centinaia di spettacoli ospitando artisti e compagnie provenienti da tutto il mondo. **Il festival ECCi è la conseguenza di un atteggiamento di condivisione e nasce dal desiderio di promuovere il Circo Contemporaneo in Italia.** Per questa prima edizione abbiamo proposto una programmazione adatta ad ogni tipo di pubblico con gli spettacoli di **alcune tra le migliori compagnie italiane sulla scena internazionale:** "Manoviva", della storica compagnia di teatro di figura **Girovago & Rondella;** "Clown in Libertà", del trio comico-musicale **Teatro Necessario;** "Kalabazi", della clown cosmopolita **Jessica Arpin** e "Comedy Show", del duo di teatro fisico **Donati-Olesen.** La programmazione si concluderà negli ultimi giorni delle festività natalizie con i nostri tre spettacoli, "20 Decibel", "Drums And Circus" e "Scratch & Stretch", per la prima volta insieme nello stesso programma.

#### **Festival circense ad emissioni zero: come?**

Dal 2011 *Circo El Grito* collabora con AzzeroCO2, società di consulenza energetica e ambientale. La collaborazione nasce dalla volontà di **rispettare l'ambiente e il mondo in cui viviamo facendo delle scelte ecosostenibili. Qui non si tratta di arte ma di cultura e la cultura è un criterio di comportamento.** Dopo aver partecipato ad un progetto di riforestazione in Italia, nel 2014 la CO2 generata dalle attività legate alla tournée del *Circo El Grito*, verrà compensata attraverso un progetto che prevede la promozione di fonti rinnovabili in India.

#### **Il vostro pubblico: ci sono differenze fra i vari paesi del mondo?**

Abbiamo **un pubblico molto vario** a seconda del contesto in cui ci troviamo. Dal mondo underground del festival Fusion in Germania, a quello del teatro ragazzi del Kismet Teatro Opera di Bari. Dal pubblico familiare dei festival di strada a quello più intellettuale nei contesti di danza contemporanea. Siamo noi che ci adattiamo di volta in volta, pur restando noi stessi, in un costante esercizio di articolarietà. **I nostri spettacoli crescono e si arricchiscono grazie al confronto continuo e costante con il nostro pubblico. Il minimo comune denominatore è l'emozione.**